

04 - SULLA VIA DI DAMASCO

Tutti noi, che crediamo o no, siamo “Strumenti” scelti da Dio per diffondere la Sua Parola di Salvezza.

Per farlo non occorre né scienza né capacità o attitudini particolari perché irresistibile è la Sua Forza. Anzi se una Parola di Verità esce dalla bocca di un semplice possiede tanta più forza di convincimento quanto maggiore è l'umiltà della sua espressione e del suo atteggiamento.

Così avveniva in Gesù Cristo che spiazzava i Suoi nemici proprio per l'essenzialità e la semplicità del linguaggio che adoperava.

San Paolo ha scritto (2Cor12,9-10):

“Ed Egli mi ha detto: «Ti basta la mia grazia; la mia potenza infatti si manifesta pienamente nella debolezza». Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. Perciò mi compiaccio nelle mie infermità, negli oltraggi, nelle necessità, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: quando sono debole, è allora che sono forte.”

S. Paolo era un fariseo, colto e pieno di zelo contro chiunque non seguisse la Legge Mosaica e dunque ferocemente contrario alla nuova fede dei seguaci di Cristo.

Dunque non è l'autorità che proviene dalla ricchezza né dalla cultura né dal prestigio sociale o politico/religioso che dà la forza capace di convincere e di convertire, ma quella che proviene dall'Amore di Dio attraverso lo Spirito Santo ed Egli (la Terza Persona Trinitaria) ci dà le parole e le verità che occorrono: l'ha detto Gesù Cristo (Gv 14, 25-26):

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.



Figura 1 - GALASSIA M 64

Dunque lo Spirito Santo ha dato a Paolo di Tarso gli insegnamenti e la memoria di quanto Gesù Cristo aveva rivelato ai Suoi seguaci.

Se consideriamo il pianeta Terra, questo corpuscolo fra miliardi di galassie, pianeti e stelle giganteschi, unico abitato da esseri umani, forse diviene legittimo pensare che tutto ciò non può essere un caso, una sconcertante anomalia del caos, ma l'Opera Stupenda di un Essere Superiore mosso da una esigenza che è sostanza d'Amore.

Ma anche la nostra capacità di vederci dal di fuori (come fanno gli astronauti) muoverci su questo corpuscolo azzurro che seguita a girare miracolosamente da miliardi di anni intorno alla “nana gialla” -il nostro benefico sole- non è forse una facoltà divina?

Il «Fattore di Tutte le Cose» ci vede e ci protegge in un equilibrio portentoso; tutto Gli è presente: le miriadi di pensieri, di intuizione, di presentimenti, di sentimenti, di sensazioni, di memorie, di fantasie, di speranze, di timori, di desideri accarezzati e coltivati, di affetti, di amori, di attese trepidanti, di ansie, di ricerche abbozzate o compiutamente raggiunte, di domande sui perché che dall'infanzia in poi hanno formato una montagna insormontabile in ognuno di noi. Essi formano la nostra *Sostanza Immateriale* che non può finire con la fine del nostro corpo.

Vivrò, vivremo, ancora, dopo la morte del corpo. Essa non ci fa più paura perché è il «ponte» che ci permetterà di traghettarci oltre il Nulla, su Nuovi Orizzonti insospettati, realtà impensabili, la Verità, quella proclamata da «Quel

Trentenne» che diceva “*di non essere di questo mondo*”.

Ma noi, fatti di carne, teniamo molto al nostro corpo.

Trasformati a Sua Immagine noi vedremo il Suo Volto e inizierà la «Vera Vita» e dunque come ci ha tramandato l’Evangelista Luca (Lc 24, 38-39):

“Ma egli (Gesù Cristo) disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate: un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho.»”

E Paolo (Gal 2, 19-20):

“In realtà mediante la Legge io sono morto alla Legge, affinché io viva per Dio. Sono stato crocifisso con Cristo, e non vivo più io, ma Cristo vive in me. E questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me.”



Nihil Amori Christi Praeponere

Giorgio OSB